PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA
Dir. Resp.: Giuseppe Grasso
Tiratura: 4.700 Diffusione: 4.200 Lettori: n.d.
Edizione del: 29/09/19
Estratto da pag.: 10
Foglio: 1/1
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE

### Chiude lo stabilimento "sano e produttivo" di Parco Leonardo, licenziati 62 operai

# Montino incontra i lavoratori della Opel

## *Il sindaco: «Presto un Consiglio comunale straordinario»*

FIUMICINO - «Ho appreso da fonti di stampa della drammatica situazione dei lavoratori del centro di smistamento ricambi di Opel Italia che ha sede a Fiumicino e sono andato, insieme all'assessora al Lavoro Anna Maria Anselmi allo stabilimento». Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. «Si tratta di 62 persone che stanno a cui l'azienda ha comunicato il licenziamento da un giorno all'altro, senza offrire un'alternativa, un ammortizzatore, una ricollocazione - spiega Montino -. Niente di niente. Uno stabilimento sano e produttivo, che si trova in quel posto dal 1969 e che tutt'ora fattura più di 1 milione di euro al giorno». «Ma per scelte tutte interne, l'azienda ha deciso che di quel centro e delle 62 persone può fare a meno lasciando tutta l'attività della distribuzione dei ricambi su Milano - prosegue il sindaco -. Un piano comunicato ufficialmente ai lavoratori solo venerdì scorso dando loro 120 giorni di preavviso, ma nessuna alternativa. Personale altamente specializzato, in un'età difficile per un ricollocamento in altre aziende, con figli e famiglie che si ritrova disoccupato nonostante l'azienda sia florida». «A questi lavoratori e alle loro famiglie, come amministrazione, daremo tutto il supporto possibile - sottolinea Montino - tentando di aprire dei tavoli per chiedere all'azienda di prendere in considerazione tutte le possibilità in campo prima di procedere ai licenziamenti». «Per questo - continua - organizzeremo un consiglio comunale straordinario che porti alla luce sole tutta questa vicenda e che possa fare da cassa di risonanza alle istanze di queste 62 persone che, al momento, non vedono un futuro davanti a loro». «Inoltre, abbiamo già avviato un'interlocuzione con la Commissione Lavoro della Regione Lazio la cui presidente, Eleonora Mattia, si è già resa disponibile a ricevere una delegazione di lavoratori - conclude il sindaco -. Vogliamo accelerare i tempi: l'incontro avverrà già la prossima settimana». Nelle scorse ore, anche il consigliere comunale Calcaterra si recato nello stabilimento, dove è stata aperta la procedura numero 223/91 inerente ai licenziamenti collettivi per cessazione di attività e, quindi, chiusura del magazzino.

«Confrontandomi con loro, ho subito notato la combattività, la forza e la determinazione a tenersi stretto il proprio posto di lavoro», dice Calcaterra. «Lo stabilimento, inoltre, è in attivo ed è il più grande del centro Italia. E' inspiegabile la scelta dell'azienda. Sonoandato a trovarli proprio perchè volevo rendermi conto personalmente della situazione. Ascoltare ciò che sta accadendo direttamente dalla voce degli operai e portare la mia solidarietà», continua.

«Mi sto attivando, anche sollecitando il Direttivo nazionale, per la creazione di un tavolo di lavoro con le Istituzioni del territorio e la commissione alla Camera. Ovviamente, nonostante i lavoratori stiano mantenendo la calma, è inevitabile percepire la sensazione di un'atmosfera molto cupa, dovuta alla preoccupazione sulle sorti per il loro futuro».

«E' doveroso – aggiunge – che tutte le Istituzioni facciano il proprio lavoro, avvicinandosi al dramma di questi operai e cercando di trovare una soluzione affinchè non perdano la loro occupazione, evitando i licenziamenti». «Io, nel mio piccolo, nella massima trasparenza e vicinanza ai lavoratori, farò tutto ciò che è in mio potere per evitare che ben 62 famiglie rimangano senza lavoro», conclude Calcaterra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

10 FIUMICINO
Antenne 5G, esplode la protesta
Montino incontra i lavoratori della Opel

Peso: 33%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
405-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring